

Il consiglio comunale contro il trasferimento delle lauree magistrali nella città ducale. Via libera alla Stu. La mozione di solidarietà al Papa passa con un voto trasversale

Facoltà di architettura nell'ex Safau, stop a Cividale

Burelli (Convergenza): la nuova sede universitaria è la spinta alla riqualificazione di Udine sud

di GIACOMINA PELLIZZARI

«Il corso di laurea in Architettura destinato a diventare facoltà deve restare in città». I 21 consiglieri comunali che, ieri sera, hanno contrastato il trasferimento dei futuri architetti a Cividale del Friuli hanno proposto di costruire la nuova sede universitaria nell'area ex Safau. Nell'analizzare la variante della Società di trasformazione urbana (Stu), hanno sollecitato le istituzioni economiche e finanziarie a far sì che «l'ateneo di Udine resti a Udine».

A fornire all'architetto Adalberto Burelli (Convergenza) l'occasione per stoppare il possibile trasferimento delle lauree magistrali a Cividale, è stata l'adozione della variante al Piano regolatore sull'ambito di riqualificazione urbana per la Stu (Società di trasformazione urbana). In quell'occasione, infatti, Burelli ha presentato l'ordine del giorno, condiviso dai colleghi di Convergenza, Liliana Cargnelutti, Claudio Barbieri e Giovanni Battista Bossi, ma pure da Andrea Castiglione (Sdi), Agostino Maio (Ud) e Michele Florit (Colomba), per invitare le istituzioni economiche e finanziarie a sostenere la creazione di una nuova sede universitaria nell'ex Safau. «È la spinta necessaria - è stato chiarito - alla riqualificazione della zona sud di Udine con benefici per tutta la città». Tutto ciò per distogliere l'interesse dell'ateneo friulano verso la città ducale. «La Banca popolare di Cividale, pronta ad acquistare l'ex cementificio, ha proposto all'università, che sta quasi accettando, il trasferimento in quel sito dei corsi di laurea magistrale in architettura in cambio di 700 mila euro per 7 anni, ovvero della cifra indispensabile ad assumere 2 professori ordinari, 2 associati e 4 ricercatori» ha sottolineato Burelli, nell'evidenziare che il trasferimento di Architettura a Cividale «è un elemento contrario all'idea di Politecnico che non può fare a meno della vicinanza di Ingegneria». Motivazioni, quelle di Burelli, convincenti non a caso l'ordine del giorno è passato con 21 voti a favore espressi trasversalmente, uno solo contrario e 11 astensioni. Allo stesso modo è stata approvata la variante per la Stu.

Negozi di media struttura. Via libera alle nuove autorizzazioni per esercizi di vendita al dettaglio di media struttura. Un punto che ha spronato Diego Volpe Pasini (Sos Italia-Popolo delle libertà) a chiedere una valutazione

sulle motivazioni che hanno portato alle dimissioni dell'ex assessore alle Attività commerciali, Luciano Gallerini. L'invito di Volpe Pasini, però, è caduto nel vuoto.

Complesso tennistico di via Del Maglio. L'affidamento della concessione in uso e gestione del complesso tennistico "Carlo de Braida" sarà gestito dall'Associazione sportiva dilettantistica "Tennis città di Udine". Così ha deciso, all'unanimità, il consiglio comunale affidando il compiuto all'Asd la realizzazione dei lavori di miglioramento e di potenziamento della struttura. A fine lavori, il Comune si è impegnato a corrispondere un importo pari al 35% della spesa complessiva sostenuta e comunque non superiore a 115 mila euro. Se, però, il concessionario riceverà contributi pubblici e privati la percentuale di compartecipazione alla spesa sarà ridotta al 10%.

Solidarietà al Papa. La mozione di sentimenti presentata da Natale Zaccuri (Udc) con il sostegno trasversale di una decina di colleghi, che invita il sindaco a trasmettere all'autorità ecclesiale i sentimenti di solidarietà al Pontefice e al rettore dell'università di Udine, Furio Honsell, perché dopo la "bocciatura" romana del Santo padre ha invitato Papa Ratzinger a Udine, ha richiesto quasi un'ora di discussione. E se Cecotti sull'ammissibilità era a favore quando si è trattato di votare la mozione ha preferito astenersi come Pizza e Pressacco (Ud) e Cargnelutti (Convergenza). Contro il documento Castiglione e Bulfone (Sdi), Paviotti e Oria (Ud), Marussigh e Del Fabro (Sf), Bossi (Convergenza) e Lualdi (Impegno per la città). A favore hanno votato: Maio (Ud), Michelini, Nistri, Pravisano, Zoratto, Bardini (Fi), Rosignoli e Bertossi (Cittadini), Volpe (Sos Italia), Zaccuri, Bassi, Bressan, Freschi e D'Este (Convergenza), Arpino, Croatto e Galioto (An) e Franz (Ln).